

COMUNE DI PALMI



Città Metropolitana di Reggio Calabria

Relazione sullo studio dell'individuazione delle Tariffe TARI a copertura del servizio Anno 2021

Sommario

1. Informazioni sul comune.....	3
2. Premessa	3
3. Riferimenti Normativi	4
4. Il Piano Finanziario	6
5. Individuazione dei costi di servizio	7
6. Calcolo della Tariffa con il Metodo Normalizzato.....	10
7. Utenze domestiche	12
8. Utenze non domestiche	13
9. Ripartizione dei costi	17

1. Informazioni sul comune

Regione	Calabria
Provincia	Reggio Calabria
Comune	PALMI
CAP	89015
Codice ISTAT	080057
Popolazione Residente	18.170 abitanti(ISTAT 31/12/2019)
Densità	565,66 ab/km ²
Superficie	32,12 km ²

2. Premessa

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446

3. Riferimenti Normativi

La normativa di riferimento per l'applicazione della tariffa è stata più volte modificata e integrata. Di seguito il quadro normativo:

<p>Legge di stabilità 2014 27 dicembre 2013, n. 147</p>	<p><i>Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato</i></p> <p>Legge di stabilità 2014 approvata con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013.</p> <p>Parte della Legge di Stabilità per il 2014 è dedicata ai nuovi tributi comunali accomunati sotto la comune etichetta della IUC (Imposta Unica Comunale) che si articola in tre distinti tributi: la TARI, la TASI e l'IMU:</p> <p style="padding-left: 40px;">il comma 639 e i commi da 682 a 702 dedicati alla disciplina della IUC</p> <p style="padding-left: 40px;">i commi 640 e 677 che, unitamente al comma 676, precisano il rapporto che deve intercorrere fra le aliquote massime TASI e IMU</p> <p style="padding-left: 40px;">i commi da 641 a 668 dedicati alla TARI</p> <p style="padding-left: 40px;">i commi da 669 a 681 e il comma 731 dedicati alla TASI</p> <p>L'IMU è invece disciplinata dai commi da 703 a 730.</p>
---	--

<p style="text-align: center;">Legge</p> <p style="text-align: center;">27 dicembre 2019, n. 160</p>	<p>l'art. 1, comma 738 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI)</p>
<p style="text-align: center;">Decreto Presidente della Repubblica</p> <p style="text-align: center;">27 aprile 1999 n. 158</p>	<p><i>Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.</i></p> <p><i>(Suppl. ordinario n.107/L alla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 1999)</i></p> <p><i>(Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004)</i></p> <p>Mediante questo assetto normativo, in particolare l'art. 8, si disciplina il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e della tariffa di riferimento, sulla cui base dovrà essere determinata la Tariffa per la gestione dei servizi di igiene urbana ambientale.</p>

Deliberazione ARERA
31 ottobre 2019 n. 443
(443/2019/R/RIF)

Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”

Con la deliberazione 443/2019/R/RIF, l’Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), introducendo una regolazione per l’aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti.

4. Il Piano Finanziario

La Delibera ARERA 443/2019/T/rif Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) assegna al gestore la responsabilità di predisporre annualmente il PEF (Piano Economico Finanziario) relativo ai dati di propria competenza.

Il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dal Comune, espone un costo complessivo di **€ 2.745.821,00 (€ 536.977,00 costi fissi e € 2.208.844,00 costi variabili)**.

Il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, dalla relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

La procedura di validazione del piano finanziario, posta in essere dal competente Ufficio comunale, come da risultanze sottoscritte dal Responsabile competente, consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

Il Piano finanziario e i relativi allegati, trasmessi gli stessi all’ARERA, ai fini della

successiva approvazione, come previsto dall'art. 6 della deliberazione ARERA

n. 443/2019, sono riportati nell'allegato "Appendice 1 Schema PEF 2021 ARERA" alla presente.

5. Individuazione dei costi di servizio

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento è dato da somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuto dall'Autorità in continuità con il D.P.R. n. 158/99 e determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità, procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato che comprende: Spazzamento e lavaggio strade, Raccolta e trasporto rifiuti urbani, Gestione tariffe e rapporti con gli utenti, Trattamento e recupero dei rifiuti urbani, Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno per il servizio del ciclo integrato sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie" (co.2 dello stesso art. 6).

I costi riconosciuti comprendono tutte le voci sostenute nell'esercizio (a-2), al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate e delle poste rettificative relative alla sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti.

L'elencazione dei costi viene esposta al comma 3 dall'articolo 6 del MTR, al quale si rimanda integralmente (costi per beni di consumo, personale, servizi, variazione rimanenze, accantonamenti, ecc.). In "un'ottica di omogeneità nella rappresentazione e nella trattazione degli oneri ammissibili", tali costi (co.4) devono essere riclassificati nelle componenti:

- costi operativi, di cui al Titolo III del MTR, che comprendono costi operativi di gestione (*CGa*) e costi comuni (*CCa*);
- costi d'uso del capitale (*CKa*), di cui al Titolo IV del MTR, per quanto concerne le voci riferite agli accantonamenti (*Acca*).

Ai costi effettivamente riconosciuti vanno inoltre sommate algebricamente due ulteriori componenti:

- quota dei proventi derivanti dalla vendita di materiali ed energia dai rifiuti (AR_a) e quota dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI ($AR_{CONAI,a}$); i fattori di riduzione dell'ammontare delle componenti di ricavo che operano in riduzione dei costi vengono denominati fattori di sharing (b);
- quota della componente a conguaglio relativa all'annualità $a-2$ ($RCTV,a$). I fattori di riduzione che operano sull'ammontare della componente a conguaglio vengono denominati fattori di gradualità (γ e r).

Tutte le componenti di costo e ricavo sono declinate per anno solare; per l'anno 2021 sono appunto riferite alle fonti contabili obbligatorie relative al 2019.

In sostanza, l'articolazione generale dei costi ammissibili che deve essere controbilanciata dalle entrate tariffarie di riferimento è così definita:

$\Sigma Ta = \text{Costi Operativi} + \text{Costi d'uso del capitale} - \text{Quota Proventi} + \text{Quota componente a conguaglio}$

Dove i costi operativi sono suddivisi in costi operativi di gestione e costi comuni.

In formule, l'equazione generale è la seguente:

$$\Sigma Ta = CG_a + CC_a + CK_a - b[(AR_a + (1 + \omega_a)AR_{CONAI,a}] + (1 + \gamma_a)RC_a r$$

Parametro	Descrizione
CG_a	Costi operativi di gestione
CC_a	Costi comuni
CK_a	Costi d'uso del capitale
b	Coefficiente di sharing
AR_a	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti
ω_a	Fattore correttivo del coefficiente di sharing sui ricavi CONAI
$AR_{CONAI,a}$	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI
γ_a	Coefficiente di gradualità per il conguaglio
RC_a	Componente a conguaglio
r	Numero di rate per il conguaglio

Il metodo, inoltre, classifica ulteriormente le partite economiche attraverso formule generali (riportate all'articolo 2, commi 2.2 e 2.3 del MTR) da utilizzarsi per il calcolo delle entrate tariffarie di riferimento nell'anno a suddivise nelle componenti di costo fisso e variabile;

esse ricalcano in buona parte quelle previste dal metodo normalizzato di cui al DPR 158/99

$$\sum T_a = \sum TF_a + \sum TV_a$$

$$\sum TF_a = CSL_a + CC_a + CK_a + COI_{TF,a}^{exp} + (1 + \gamma_a) RC_{TF,a}/r$$

Parametro	Descrizione
CSL_a	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio
CC_a	Costi comuni
CK_a	Costi d'uso del capitale
$COI_{TF,a}^{exp}$	Costi operati incentivanti
γ_a	Coefficiente di gradualità per il conguaglio
$RC_{TF,a}$	Componente a conguaglio relativa ai costi fissi
r	Numero di rate per il conguaglio

$$\sum TV_a = CRT_a + CTS_a + CTR_a + CRD_a + COI_{TV,a}^{exp} - b[AR_a + (1 + \omega_a)AR_{CONAI,a}] + (1 + \gamma_a) RC_{TV,a}/r$$

Parametro	Descrizione
CRT_a	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati
CTS_a	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
CTR_a	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani
CRD_a	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate
$COI_{TV,a}^{exp}$	Costi operativi incentivanti variabili
b	coefficiente di sharing
AR_a	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti
ω_a	Fattore correttivo del coefficiente di sharing sui ricavi CONAI
$AR_{CONAI,a}$	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI
γ_a	coefficiente di gradualità per il conguaglio
$RC_{TV,a}$	Componente a conguaglio relativa ai costi variabili
r	numero di rate per il conguaglio

I costi da coprire per l'anno 2021 calcolati con l'MTR, riassunti in tabella, sono relativi alla parte **fissa** dei costi e alla parte **variabile** dei costi dei servizi.

L'incidenza dei costi suddivisa tra utenze domestiche e non domestiche, è stata ripartita nel modo seguente:

	N. Utenze	Costi fissi	Costi variabili	TOTALE	In %	Quantità rifiuti(kg)
Utenze domestiche	9.804	€ 375.883,90	€ 1.546.190,80	€1.922.074,00	70%	Kg 5.424.850
Utenze non domestiche	1.323	€ 161.093,10	€ 662.653,20	€823.746,30	30%	Kg 2.324.930
TOTALE	11.127	€536.977,00	€2.208.844,00	€ 2.745.821,00	100%	Kg 7.749.780

6. Calcolo della Tariffa con il Metodo Normalizzato

Le tariffe TARI devono trovare fondamento nello specifico PEF 2021, elaborato con i nuovi criteri dettati da ARERA, secondo il metodo MTR, in conformità alla deliberazione n. 443/2019.

Approvato il Piano finanziario e i relativi allegati, riportati nell'allegato "Appendice 1 Schema PEF 2021 ARERA" alla presente e trasmessi gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019;

L'articolo 5 del nuovo metodo tariffario non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe, limitandosi a confermare, per tale aspetto, il D.P.R. n. 158/1999 ossia il metodo normalizzato (MNR) ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

Le indicazioni riportate dalla deliberazione n. 443/2019 confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;

Le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie, definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise, a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

L'applicazione del Metodo Normalizzato prevede l'utilizzo di quattro coefficienti applicati rispettivamente alla parte fissa e alla parte variabile delle tariffe delle Utenze Domestiche (Ka, Kb) e Non domestiche (Kc, Kd).

Ka è un coefficiente unico e invariante nell'ambito territoriale cui ciascun Comune ricade.

Diversamente, ciascuno dei coefficienti Kb Kc Kd è un intervallo di valori definito fra un minimo e un massimo (vedi tabelle n.2, 3, 4 pubblicati nell'allegato 1 al DPR 158/99). Tali coefficienti offrono perciò la possibilità di scegliere quali applicare secondo il numero di componenti il nucleo familiare e – per le attività economiche – secondo la produttività di rifiuti di ciascuna di esse.

Le tabelle che seguono evidenziano le tariffe che ne scaturiscono per ogni genere e categoria di utenti. I diversi generi di tariffa sono determinate dai coefficienti inseriti in specifiche equazioni espresse nelle seguenti unità di misura.

Utenze domestiche:	Tariffa fissa	[Euro/mq]
Tariffa variabile		[Euro/utenza]

Utenze non domestiche	Tariffa fissa	[Euro/mq]
Tariffa variabile		[Euro/mq]

7. Utenze domestiche

Le utenze domestiche sono suddivise in categorie previste dal Metodo Normalizzato.
I coefficienti impiegati nel calcolo della tariffa per Utenze Domestiche sono i seguenti:

N° ab. Nucleo	Ka	Kb
1	0,81	1
2	0,94	1,8
3	1,02	1,8
4	1,09	2,2
5	1,1	2,9
6 o più	1,06	3,4
2^ case e altre utenze	1,02	1,8

Il coefficiente **Ka** è assegnato per legge a ciascun Comune in funzione della numerosità del nucleo familiare e per la popolazione residente, se maggiore o minore ai 5000 abitanti.
Il coefficiente **Kb** è stato impostato sui valori minimo e massimo.

Le tariffe proposte per l'anno 2021 e i relativi indici sono elencati in tabella:

Come da Regolamento, per le utenze domestiche:

- Le riduzioni che sono state applicate sono:
- Occupante abitazione 1 componenti: 30%
- Abitazione adibita per uso stagionale: 30%
- Utente Residente o Dimorante all'estero più di 6 mesi: 30%

- Il numero componenti del nucleo familiare per le seconde case è stato fissato nella misura di 3 unità.
- Il numero componenti del nucleo familiare per le case a disposizione o uso stagionale è stato fissato nella misura di 3 unità.
- Si è deciso di impostare il valore massimo (kb) per le utenze con 1 e 2 componenti;
- Si è deciso di impostare il valore minimo (kb) per le utenze con 3,4,5,6 componenti.

8. Utenze non domestiche

Nell'elaborazione delle tariffe per le Utenze Non domestiche sono stati impiegati i coefficienti **Kc** (per determinare la parte fissa della tariffa) e **Kd** (per determinare la parte variabile della tariffa).

Le tariffe proposte per l'anno 2021 e i relativi indici sono elencati in tabella:

Tariffe utenze non domestiche			
Anno di riferimento 2021			
Codice	Descrizione	Quota per tipo attività	Tariffa al Mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,3703 €	0,0764 €
2	Cinematografi e teatri	0,9267 €	0,3192 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,1848 €	0,2751 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,7301 €	0,4814 €
5	Stabilimenti balneari	1,5304 €	0,2675 €
6	Esposizioni, autosaloni	1,4959 €	0,2598 €
7	Alberghi con ristorante	4,4037 €	0,7718 €
8	Alberghi senza ristorante	3,7027 €	0,6495 €
9	Case di cura e riposo, Caserme	3,9001 €	0,6877 €
10	Ospedali	3,7273 €	0,6572 €
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,9001 €	0,6877 €
12	Banche ed istituti di credito	3,4213 €	0,6037 €
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferr	2,7745 €	0,6495 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,3839 €	0,7718 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, ca	1,8118 €	0,4279 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,8656 €	0,9093 €

Tariffe utenze non domestiche			
Anno di riferimento 2021			
Codice	Descrizione	Quota per tipo attività	Tariffa al Mq
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, est	3,8656 €	0,9093 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabb	3,3571 €	0,5884 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,0332 €	0,6954 €
20	Attivit... industriali con capannoni di produzione	1,4317 €	0,2522 €
21	Attivit... artigianali di produzione beni specifici	1,9747 €	0,3439 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,5392 €	2,5981 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,1470 €	1,9486 €
24	Bar, caffè, pasticceria	4,1618 €	1,9562 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formag	3,3818 €	1,1921 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,3990 €	1,1921 €
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,2078 €	3,3776 €
28	Ipermercati di generi misti	3,5866 €	1,2609 €
29	Banchi di mercato generi alimentari	7,2819 €	2,5599 €
30	Discoteche night club	3,2090 €	0,5884 €

Come da Regolamento, per le utenze non domestiche:

1. Si è deciso di impostare i coefficienti k_c, k_d ai valori massimi per le categorie:
 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luogo di culto
 - Autorimesse e magazzini
 - Stabilimenti balneari
 - Esposizioni, autosaloni
 - Banche ed istituti di credito
 - Negozi particolari
 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro elettricista
 - Attività industriali con capannoni di produzione
 - Attività artigianali di produzione beni specifici

2. Si è deciso di impostare i coefficienti k_c, k_d ai valori minimi per le rimanenti categorie

9. Ripartizione dei costi

